

più apparenti, e convertite in Moschèe ; ciò malgrado ne conservano tuttavia forse ventisei, ed altre sei in *Galata*. Ne hanno poi nel *Bagno* (chiamano con questo nome il luogo degli Schiavi) una piccola, in cui di quando in quando ottengono la licenza d'introdurre un Sacerdote Greco, perchè celebri le Sacre funzioni a que' poveri Schiavi colà ritenuti, quando le Galere tornano in Porto dopo terminate le Scorrerie dell'Estate. Altre Chiese pure si trovano nelle Città, e ne' Villaggi vicini a Costantinopoli in ognuno delli due lati del *Bosforo*.

La Chiesa Patriarcale fu anticamente un Monisterio di Femmine Religiose, ed ora serve alle Cerimonie Ecclesiastiche della Greca Nazione; ed ivi ha il Patriarca la sua Residenza. È fabbricata nel pendio di una Collina alla Porta di Terra Ferma, nelle vicinanze del Porto, di grandezza ordinaria, e senza molti ornamenti esteriori. In quella si conservano in Cassè ben chiuse le reliquie di Santa *Eufemia*, e di altri Santi Martiri. Si aprono tal volta quelle Cassè con molte cerimonie, per soddisfare alla curiosità di que' Forestieri, che pagano generosamente la cortesia, che loro è usata da' Sacerdoti. La cosa però, che tengono in venerazione maggiore, è un pezzo di Marmo nero, che si dice essere della Colonna, cui fu legato il Nostro Signore GESU' quando fu da' Giudei flagellato. È custodito da una chiusura di steconi di rame, per allontanarlo da chi volesse tagliarlo, o farselo in pezzi, giacchè il Popolo è persuaso costantemente, che ridotto in polvere